# SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

# 3ª COMMISSIONE PERMANENTE

**(Affari esteri)**

## 24° RESOCONTO STENOGRAFICO

## SEDUTA DI MERCOLEDÌ 20 MAGGIO 1981

**Presidenza del Presidente TAVIANI**

INDICE


**Disegni di legge in sede deliberante**

« Finanziamento delle ricerche oceanografiche e degli studi da effettuare in attuazione dell'Accordo italo-jugoslavo contro l'inquinamento delle acque del mare Adriatico » **(1239)**, approvato dalla Camera dei deputati

**(Discussione e approvazione con modificazioni)**

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione* *Pag.* 231, 232

DELLA BRIOTTA, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri* . . . . . 232

« Conferimento di posti disponibili negli organici del Ministero degli affari esteri ai candidati risultati idonei nei concorsi banditi a partire dal 1° giugno 1977, per le carriere esecutiva ed ausiliaria » **(1375)**

**(Rinvio della discussione)**

PRESIDENTE . . . . . 233

GRANELLI (*DC*), *relatore alla Commissione* 233


*I lavori hanno inizio alle ore 10,40.*

**DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

**« Finanziamento delle ricerche oceanografiche e degli studi da effettuare in attuazione dell'Accordo italo-jugoslavo contro l'inquinamento delle acque del mare Adriatico » (1239)**, approvato dalla Camera dei deputati

(Discussione e approvazione con modificazioni)

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione*. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Finanziamento delle ricerche oceanografiche e degli studi da effettuare in attuazione dell'Accordo italo-jugoslavo contro l'inquinamento delle acque del mare Adriatico », già approvato dalla Camera dei deputati.

Onorevoli senatori, si tratta di un piccolo provvedimento che prevede uno stanziamento di lire 300 milioni annui (stanziamento, quindi, che possiamo definire senz'altro

modesto) e credo, perciò, che non vi debbano essere difficoltà ad approvarlo così come ha fatto la Camera dei deputati.

Tale finanziamento è destinato alle ricerche oceanografiche e agli studi da effettuare nel mare Adriatico per la sua protezione contro l'inquinamento.

Tutti conoscete l'eccezionalità di questo mare, il quale è in contatto con il resto dei mari e degli oceani attraverso un canale che non supera i 100 chilometri, perchè tra la punta estrema della Puglia ed il promontorio di Vallona vi sono meno di 100 chilometri Questo mare, quindi, è quasi un lago, lo è molto di più di quanto non lo siano certi estuari, ad esempio, dell'America che sono largamente aperti sull'oceano.

In questo mare che è quasi un lago sboccano fiumi che tutti conosciamo, i quali certamente non hanno acque molto pure: basterebbe citare il Po, l'Adige, il Piave, il Tagliamento, l'Isonzo, eccetera. Per fortuna, dall'altra parte sboccano pochi fiumi (mi pare un paio dall'Albania ed uno soltanto dalla Jugoslavia) che non sono inquinati come i nostri. Dall'altra parte vi è il problema dei grossi agglomerati turistici, così come vi è dalla nostra parte, ma l'inquinamento che ne può derivare è minimo rispetto a quello che deriva da tutte le navi che si trovano nel porto di Ravenna per i residui di petrolio che lasciano (vanno a lavarsi nelle acque che non sono territoriali, ma sempre nell'Adriatico, per cui possiamo immaginare quel che succede).

Ritengo, pertanto, che vi sia la necessità di approvare questo provvedimento e vorrei pregare gli onorevoli colleghi di dare il loro voto favorevole in maniera che possa al più presto entrare in vigore.

Desidero far presente che la Commissione bilancio e programmazione economica ha espresso parere favorevole sul disegno di legge in discussione a condizione che la clausola di copertura (articolo 3) venga integrata con l'espressa previsione degli oneri incidenti sull'anno finanziario 1981. Infatti nel fondo speciale di parte corrente figura uno specifico accantonamento destinato, per il 1981, a tale finalità.

L'articolo 3, pertanto, dovrebbe essere così riformulato: « All'onere di lire 300 milioni derivante dall'applicazione della presente legge in ciascuno degli anni 1980 e 1981 si provvede mediante riduzione del fondo speciale di cui al capitolo n. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per i medesimi anni finanziari.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio ».

**Ciò detto, dichiaro aperta la discussione** generale.

Poichè nessuno domanda di parlare, la dichiaro chiusa.

DELLA BRIOTTA, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri.* Mi associo all'invito rivolto dal presidente Taviani agli onorevoli senatori di voler approvare rapidamente il presente disegno di legge.

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione.* Passiamo all'esame e alla votazione degli articoli. Ne do lettura:

Art. 1.

È autorizzata la spesa di lire 300 milioni annui per gli esercizi finanziari dal 1980 al 1983 per il finanziamento delle ricerche oceanografiche e degli studi da effettuare nell'Adriatico in attuazione dell'Accordo italo-jugoslavo sulla collaborazione per la salvaguardia dagli inquinamenti delle acque del mare Adriatico e delle zone costiere, firmato a Belgrado il 14 febbraio 1974 e reso esecutivo con il decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1976, n. 992.

**È approvato.**

Art. 2.

L'esecuzione delle ricerche e degli studi di cui all'articolo precedente può essere affidata, mediante apposite Convenzioni, anche a soggetti estranei all'Amministrazione dello Stato.

Le predette Convenzioni sono stipulate e approvate dal Ministero degli affari esteri.

**È approvato.**

Art. 3.

All'onere di lire 300 milioni derivante dall'applicazione della presente legge nell'anno 1980 si provvede mediante riduzione del fondo speciale di cui al capitolo n. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno medesimo. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Come ho già detto nel corso della mia relazione, la Commissione bilancio e programmazione economica propone un emendamento tendente a sostituire l'intero articolo 3 con il seguente:

Art. 3.

All'onere di lire 300 milioni derivante dall'applicazione della presente legge in ciascuno degli anni 1980 e 1981 si provvede mediante riduzione del fondo speciale di cui al capitolo n. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per i medesimi anni finanziari.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Poichè nessuno domanda di parlare, lo metto ai voti.

**È approvato.**

L'esame degli articoli è così esaurito.

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso quale risulta nel testo modificato.

**È approvato.**

**« Conferimento di posti disponibili negli organici del Ministero degli affari esteri ai canditati risultati idonei nei concorsi banditi a partire dal 1° giugno 1977, per le carriere esecutiva ed ausiliaria » (1375)**

(Rinvio della discussione)

P R E S I D E N T E . L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conferimento di posti disponibili negli organici del Ministero degli affari esteri ai candidati risultati idonei nei concorsi banditi a partire dal 1° giugno 1977, per le carriere esecutiva ed ausiliaria ».

Prego il senatore Granelli di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

G R A N E L L I , *relatore alla Commissione.* Signor Presidente, purtroppo non possiamo procedere nella discussione di questo provvedimento in quanto non sono ancora pervenuti i pareri della 1ª e della 5ª Commissione. Però, data l'importanza della materia e l'urgenza di approvare tale disegno di legge, chiedo se non sia possibile fissare una riunione della nostra Commissione per domani mattina, dal momento che le competenti Commissioni sembra che ci faranno pervenire il loro parere entro questo pomeriggio.

P R E S I D E N T E . Devo dirle, senatore Granelli, che non abbiamo avuto assicurazione dalle competenti Commissioni nel senso da lei espresso. Sarei del parere, pertanto, di rinviare la discussione di questo provvedimento alla prossima settimana.

Non facendosi osservazioni, la discussione del disegno di legge è rinviata ad altra seduta.

*I lavori terminano alle ore 10,55.*

---

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
*Il Direttore* DOTT GIOVANNI BERTOLINI